

PROTOCOLLO GENERALE

PROT. N. 10055 DEL 22/02/2018

CLASSIFICAZIONE 03 02



Consiglio Regionale della Calabria
Settore Segreteria Ufficio di Presidenza

NOMINA DEI REFERENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

IL Dirigente del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza,

in qualità di **Responsabile** per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio regionale della Calabria, nominato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 6 febbraio 2018;

VISTI

- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione." e, in particolare, l'art. 1, comma 7, ai sensi del quale "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche." ed, in particolare, l'art. 7 che delega al Governo la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" mediante l'adozione di uno o più decreti legislativi;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche." e ss.mm. ii. ed, in particolare, l'art.16, comma 1, lett. I-bis, I-ter, I-quater, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e dal decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, inerente le funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, in materia di prevenzione della corruzione;
- la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione." ed, in particolare, il punto 2.2 che prevede la possibilità di designare Referenti per le diverse articolazioni dell'amministrazione;

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013, e i successivi aggiornamenti adottati con determinazione 28 ottobre 2015 n. 12, con delibera 3 agosto 2016, n.831, e da ultimo con deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017;
- il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza del Consiglio regionale della Calabria - Aggiornamento 2018-2020, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 8 del 30 gennaio 2018;
- il precedente dispositivo del Segretario generale *pro tempore* in qualità di Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza n. 5891 del 6 febbraio 2017, con il quale venivano nominati i Referenti per la prevenzione della corruzione;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 78 del 28 dicembre 2015, con cui è stata definita la struttura organizzativa del Consiglio regionale della Calabria;
- le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 48 del 28 settembre 2015 e n. 77 del 28 dicembre 2015, con cui sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo del Consiglio regionale della Calabria;

CONSIDERATO che, a seguito della nomina della scrivente a Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza appare opportuno procedere alla nomina dei Referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

DISPONE

Di **nominare** quali Referenti per la prevenzione della corruzione i Dirigenti di seguito indicati:

- il dirigente *pro tempore* del Settore Segreteria Assemblea e Affari Generali **Avv. Maria Stefania Lauria**;
- il dirigente *pro tempore* del Settore Risorse Umane **Avv. Maurizio Praticò**;
- il dirigente *pro tempore* del Settore Provveditorato, Economato e Contratti, **Dott. Luigi Danilo Latella**;
- il dirigente *pro tempore* del CO.RE.COM., **Avv. Rosario Carnevale**;
- il Capo Ufficio Stampa *pro tempore*, **Dott. Romano Pitaro**;
- il funzionario del Segretariato/Direzione generale **Avv. Giuseppina Liconti**;
- il funzionario del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza **Avv. Mariagrazia Milasi**;
- il funzionario del Settore Bilancio e Ragioneria, **Dott. Andrea Irace**.

I Referenti per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza sopra individuati svolgono, per gli ambiti e le funzioni di rispettiva competenza, oltre ai compiti previsti dall'art. 16, comma 1, lett. l-bis, l-ter, l-quater del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., quelli previsti dal Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio regionale della Calabria.

In particolare, le principali funzioni dei Referenti, individuate nel Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio regionale, sono:

- Partecipare, congiuntamente con il Responsabile, al processo di definizione ed aggiornamento del P.T.P.C.T. e all'individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo;
- Trasmettere al Responsabile, periodicamente, una relazione con i risultati dell'attività;
- Informare tempestivamente il Responsabile di ogni mutamento nell'organizzazione o nell'attività della propria struttura che possa avere effetti sul P.T.P.C.T.;
- Rispettare i tempi e la correttezza dei procedimenti amministrativi di competenza e, in caso di inosservanza, esplicitare le motivazioni;

- Indicare al Responsabile i nominativi dei dipendenti, operanti nei settori maggiormente a rischio, da inserire in specifici percorsi formativi (art. 1, comma 5, L. n. 190/2012);

Di **revocare** con il presente atto il precedente dispositivo del Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della trasparenza con il quale venivano nominati i Referenti per la prevenzione della corruzione;

Di **trasmettere** copia del presente dispositivo, per quanto di competenza, per conoscenza e per gli eventuali successivi adempimenti:

1. Al Capo di Gabinetto;
2. Al Segretario/Direttore Generale;
3. Ai diretti interessati;
4. Al Dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria.

IL DIRIGENTE

Avv. Dina Cristiani

